

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6385 del 16/12/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. GENAGRICOLA S.P.A. avente sede legale in Comune di Trieste, Via Trento n. 8. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale l'insediamento adibito Azienda agricola dedita alla coltivazione di terreni a vigneto e cereali sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo n. 104.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6601 del 16/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno sedici DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. GENAGRICOLA S.P.A. avente sede legale in Comune di Trieste, Via Trento n. 8. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale l'insediamento adibito Azienda agricola dedita alla coltivazione di terreni a vigneto e cereali sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo n. 104.**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

#### **Visto:**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 04/08/2021, acquisita al Prot. Com.le 7792 del 05/08/2021 e da Arpae al PG/2021/122848, dalla SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA – GENERALI AGRICOLTURA – SOCIETA'

PER AZIONI ABBREVIATA **GENAGRICOLA S.P.A.** nella persona di delegato dalla Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Trieste, Via Trento n. 8, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito Azienda agricola dedita alla coltivazione di terreni a vigneto e cereali sito in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo n. 104, comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

**Atteso** che la stessa è stata volontariamente integrata in data 13/08/2021 con documentazione acquisita al Prot. Com.le 8052 e da Arpae al PG/2021/127107;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Dato atto** che con nota Prot. Com.le 8718 del 06/09/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/137276, come integrata in data 10/09/2021 con Nota Prot. Com.le 8937, acquisita al PG/2021//140032, il SUAP del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni anche in merito all'impatto acustico;

**Visto** che a seguito dell'accoglimento della richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione, in data 03/11/2021, 18/11/2021 e 23/11/2021, è pervenuta la documentazione richiesta, acquisita rispettivamente ai Prot. Com.li 10830-10831-10833 11377 11509 e da Arpae ai PG/2021/170018-177946-180264;

**Dato atto** che, in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 11949 del 07/12/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/188458, il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole ha comunicato quanto segue: *"(...) L'immobile in oggetto risulta collocato all'interno delle zone di classe III stabilite dalla classificazione acustica del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 22/05/2008.*

*Vista la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rilasciata dal (...) tecnico competente in acustica, agli atti comunali con prot.n. 10900 del 04/11/2021, nella quale si ritiene l'attività pienamente compatibile con i valori limite previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico.*

*Pertanto, si rilascia nulla osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 l. 27/10/1995 n.447."*

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 30/11/2021;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Nota Prot. Com.le 11949 del 07/12/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/188458, il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria** e **ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **GENAGRICOLA S.P.A.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i

poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Richiamata** la Delega PG/2019/186253 del 04/12/2019 con la quale la Dirigente ha delegato, durante i periodi assenza dal servizio di Cristina Baldelli, la responsabilità dei procedimenti relativi all' "Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali", ad altro funzionario della Struttura individuato nel Dott. Ing. Federica Milandri;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio e la proposta del provvedimento resi da Federica Milandri, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **GENAGRICOLA S.P.A.** (C.F./P.IVA 00117120329) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Trieste, Via Trento n. 8, **per l'insediamento adibito Azienda agricola dedicata alla coltivazione di terreni a vigneto e cereali sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo n. 104.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;**
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni 15 (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non

espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Mariagrazia Cacciaguerra

## SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

### PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta dedita ad attività di coltivazione di terreni a vigneto e cereali, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante da attività di lavaggio automezzi/attrezzature utilizzati per lavorazioni agricole su piazzola di cemento;
- La piazzola di lavaggio è dotata di valvole automatizzate per escludere l'immissione di acque meteoriche negli impianti di trattamento delle acque reflue e le acque reflue prodotte dal lavaggio delle irroratrici utilizzate per il trattamento con fitofarmaci e potenzialmente contaminate dagli stessi, saranno gestite tramite un sistema di raccolta ed evaporazione naturale, denominato HELIOSEC, che non darà origine a scarichi idrici;
- Le acque reflue, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono trattate in impianto di depurazione biologico con filtro percolatore areato e pretrattamenti di sedimentazione e disoleazione;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita fosso interpodereale confluyente nel Fiume Montone, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Forlì, con nota del 10/08/2021 Prot. Arpae n. PG/2021/125389. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 11/11/2021, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2021/177615;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 05/08/2021 al Prot. n. PG/2021/122848, così come successivamente integrati/modificati in data 13/08/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/127107, in data 04/11/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/170018 e in data 23/11/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/180264;
- Tavola comprensiva dello schema fognario, datata 23/11/2021, acquisita agli atti in data 23/11/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/180264 (*allegata*);

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	Via Bagnolo n. 104 – Castrocaro Terme e Terra del Sole
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Azienda agricola dedita alla coltivazione di terreni a vigneto e cereali
<b>Provenienza dello scarico</b>	Attività di lavaggio automezzi/attrezzature utilizzati per lavorazioni agricole su piazzola di cemento

<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Impianto di depurazione biologico con filtro percolatore areato e pretrattamenti di sedimentazione e disoleazione
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso interpodereale confluyente nel Fiume Montone, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

#### PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **Considerato che i reflui da lavaggio delle irroratrici per fitofarmaci e i reflui da lavaggio dei mezzi agricoli sono destinati a impianti di trattamento diversi, il sistema automatizzato di gestione delle valvole per l'esclusione dell'immissione delle acque meteoriche negli impianti di trattamento delle acque reflue, dovrà anche essere in grado di separare i flussi delle acque reflue da trattare indirizzandoli agli impianti dedicati. In ogni caso, non sono ammessi scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue derivate dal lavaggio delle irroratrici per fitofarmaci.**
5. **Dopo ogni lavaggio, la piazzola dovrà essere accuratamente pulita, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque meteoriche che ricadono sulla stessa.**
6. **Entro il 31/12/2022 dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla tab. 3 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/2006 parte terza" per i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Test di tossicità acuta. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it ). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
7. I fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
8. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
9. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

**PREMESSA**

Visto il parere favorevole di Arpae Sinadoc n. 23968/2021 del 18/11/2021, agli atti comunali con prot. n. 11479 del 22/11/2021, in merito allo scarico delle acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali;

Viste le Del. Reg. 1053 del 09.06.2003;

Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.06 “Norme in Tutela Ambientale” e s.m. ed i.;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Viste le norme igieniche contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione – parte prima – approvate con la prima variante al RUE con delibera i CC n. 43/17;

**CARATTERISTICHE DELLO SCARICO:**

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Soc. Genagricola S.p.A., Via Bagnolo n. 104, Castrocara Terme e Terra del Sole
Destinazione dell'insediamento:	Azienda agricola
Classificazione dello scarico:	acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	Abitanti equivalenti totali n. 6
Recettore dello scarico:	Fosso interpoderaie
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	<u>Sistema di trattamento dei servizio igienici del piano terra</u> Fossa Imhoff da 7 A.E. Comparto di sedimentazione: 352 lt Comparto di digestione: 1423 lt Filtro batterico anaerobico da 4,35 m <sup>3</sup> Altezza massa filtrante: 1,50 m  <u>Sistema di trattamento del lavello al piano terra e dei servizi igienici del piano primo</u> Degrassatore da 512 lt per il trattamento dei reflui prodotti dal lavello posto al piano terra Fossa Imhoff da 7 A.E. Comparto di sedimentazione: 352 lt Comparto di digestione: 1423 lt Filtro batterico anaerobico da 4,35 m <sup>3</sup> Altezza massa filtrante: 1,50 m

## **PRESCRIZIONI**

Lo scarico delle acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali proveniente dall'insediamento posto in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Via bagnolo n. 104 è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff ed il pozzetto degrassatore dovranno essere svuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovranno essere svuotati e lavati controcorrente entrambi i filtri batterici. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
3. La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore ed i filtri batterici devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente e ad Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
5. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei fossi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

## **OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. di osservare le norme del servizio idrico integrato, che qui s'intendono tutte richiamate;
2. di effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e del relativo impianto di chiarificazione con idonei interventi e attrezzature;
3. di richiedere autorizzazione occupazione suolo pubblico, prima dell'esecuzione dei lavori;
4. di adottare tutte le misure necessarie per evitare aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
5. di dare fedele esecuzione al progetto della rete fognante interna, così come presentato;
6. di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;
7. eventuali opere pubbliche o private, che in dipendenza dei lavori venissero distrutte o danneggiate, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, previa comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale;
8. al termine dei lavori dovrà essere richiesto il benessere del Comune per i ripristini effettuati.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) d'ispezionare e verificare l'impianto interno della fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**